



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
▲ 151 punti base

CHI SALE

ENTRATE TRIBUTARIE +1,3%
salgono a 339 miliardi



CHI SCENDE

ANSALDO STS riduce le stime
su ordini e ricavi 2017



CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

CONSORZIO IL MINISTRO: «MASSIMA ATTENZIONE PER IL TERRITORIO COLPITO DALL'ALLUVIONE»

Parmigiano, i produttori incontrano Martina

«Ovviamente la mia presenza qui oggi serve per confermare la nostra attenzione alle comunità e al territorio più colpito dall'alluvione. Stiamo seguendo tutto quello che accade, in particolare a Brescello, ed è importante che tutte le istituzioni facciano bene il proprio mestiere, che accompagnino queste ore di emergenza per poi lavorare sulle soluzioni di medio periodo».

Il ministro Maurizio Martina ha incontrato ieri, nella sede del Consorzio del Parmigiano Reggiano a Reggio Emilia, gli allevatori e i caseifici produttori. Una filiera importante, composta da 3 mila al-

levamenti e da 330 caseifici che producono un fatturato al consumo pari a 2,3 miliardi di euro. Un'occasione di confronto sulla situazione del comparto e sulle sfide future.

«La filiera del Parmigiano Reggiano sta vivendo un periodo di grandi soddisfazioni su più fronti. Per il 2017 è prevista una crescita complessiva della produzione del 5% che porterà ad un totale di 3,65 milioni di forme: il livello più elevato nella storia millenaria della Dop» premette Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio.

«Il Parmigiano Reggiano è riuscito a superare brillantemente la

tempesta della fine delle quote latte Ue - prosegue - grazie soprattutto alla crescita dei mercati esteri che ci stanno dando molte soddisfazioni. Se nel 2007 la quota export era pari al 15%, lo scorso anno ci siamo attestati intorno al 38% e prevediamo un'ulteriore crescita per gli anni a venire, supportata da un maggiore investimento in comunicazione all'estero». La sfida per il futuro?

«Gestire la crescita di produzione in modo razionale, mantenendo una buona remunerazione per le aziende - dice il presidente -. Per fare questo, lavoreremo in Italia per invogliare i consumatori che



Consorzio Il ministro Martina (a destra) dialoga con Bertinelli.

comprano i formaggi a pasta dura a scegliere il nostro prodotto, spiegando per quale motivo vale la pena scegliere la genuinità e l'assoluta naturalità del Parmigiano Reggiano. Ed investiremo sull'estero, per aumentare le vendite nei Paesi vocati al nostro prodotto (Francia, Germania, Regno Unito, Usa e Canada), ed aprirci a nuovi mercati, ad esempio ai Paesi del Golfo che mostrano un interesse crescente verso il Parmigiano Reggiano».

L'incontro con il ministro è stato moderato da Mauro Rosati, direttore della Fondazione Qualivita. «Sicuramente la filiera dei prodotti Dop in questi anni ha rappresentato un valore aggiunto per l'Italia sia dal punto di vista economico che da quello sociale e culturale - ha sottolineato -. I territori, con le loro eccellenze agroalimentari e vitivinicole, rappre-

sentano un tratto distintivo del Made in Italy che non è fatto solo di tradizione ma, oggi più che mai, di innovazioni, tecnologie e giovani. La filiera del Parmigiano Reggiano Dop ha contribuito in maniera determinante a questo cambiamento che ha proiettato l'agricoltura italiana in una nuova fase».

L'incontro a Reggio Emilia ha rappresentato anche l'occasione per una riflessione sul nuovo libro del ministro Martina intitolato «Dalla Terra all'Italia»: un testo dichiaratamente ottimista in cui racconta la passione, la fatica e la voglia di farcela di tanti giovani che stanno rilanciando l'agricoltura e l'alimentazione in un'ottica moderna e innovativa, sensibile alle istanze ecologiche e ai principi di cittadinanza e solidarietà. ♦ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOARTIGIANI CONCLUDE LE INIZIATIVE PER IL 60° ANNIVERSARIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il Gia premia le aziende storiche Nel 2017 la ripresa è significativa

Iotti: «Le imprese hanno sempre fatto la loro parte, ora tocca alla politica»

Gran finale per le celebrazioni del 60° anniversario dalla fondazione del Gruppo Imprese artigiane di Parma: al Salone della Feste di Palazzo Sanvitale sono stati premiati i soci storici dell'associazione ed è stato fatto un bilancio dell'anno appena trascorso. «In 60 anni di vita il Gia ha contribuito a scrivere la storia dell'associazionismo imprenditoriale del nostro territorio».

La rappresentanza e la tutela del mondo artigiano e delle pmi accanto a un'assistenza puntuale in tutti gli adempimenti amministrativi e fiscali erano la spinta ideale dei fondatori, sono stati il filo conduttore e rimangono ancor oggi i principi su cui si fonda l'esistenza dell'associazionismo sindacale artigiano» afferma il presidente Giuseppe Iotti. Oggi ci sono nuove sfide: dopo un periodo di profonda crisi, molte imprese artigiane, quelle che hanno inteso il difficile momento congiunturale come opportunità di cambiamento, stanno dando una svolta alla loro attività. «Nel 2017 abbiamo registrato significativi segnali di ripresa in tanti settori. Molte pmi si sono focalizzate sulla specializzazione, per posizionarsi su un mercato globale in cui si può competere non necessariamente sulla quantità, ma sulla qualità».



Palazzo Sanvitale In alto da sinistra, Bertozzi, D'Addetta, Corradi, Iotti, Barbaro. Sotto il folto pubblico presente all'evento.

Presentato il volume

I sessant'anni dell'associazione «senza retorica»

«Ricordare, attraverso una piccola grande realtà come il Gia, migliaia di imprenditori che, in questi sessant'anni di storia, hanno animato, sostenuto, sviluppato questo territorio parmense». E' questo lo scopo, nelle parole del direttore del Gia Maurizio Caprari, del volume «Gruppo imprese artigiane di Parma: 60 anni di storia. 1957-2017: Sessant'anni dalla fondazione», curato dalla giornalista Antonella Del Gesso. Presentato durante la serata conclusiva delle celebrazioni, nel libro si ripercorrono le tappe dell'associazione. Ci sono le parole del primo presidente Felice Gardella, le interviste a testimoni del tempo e ad associati storici. Ci sono documenti, foto d'epoca e poi aneddoti risalenti agli anni delle battaglie per il riconoscimento della categoria e poi per la sua tutela. «Mai scesi nella retorica e nella nostalgia» assicura Caprari. ♦ r.eco.

Il 2017 restituisce un po' di fiducia nel futuro, «dove le imprese come sempre fanno la loro parte, in attesa che la politica faccia la propria in termini di sburocrazia, di controlli sulla legalità, di incentivi allo sviluppo e regole certe» sottolinea Iotti.

Un bilancio positivo, in termini di attività svolte e progetti futuri, fatto di numeri: 1200 aziende associate, con circa 12mila lavoratori, 20 incontri nel 2017, in cui sono stati raccolti tra sponsorizzazioni (di aziende associate ed enti esterni) e offerte degli associati, oltre 100mila euro. Cifra utilizzata, al netto della copertura dei costi di organizzazione degli eventi, per sostenere 10 associazioni benefiche e 3 fondi: uno per le giovani imprese, uno per supportare le aziende associate colpite da calamità naturali e uno per sostenere altre realtà solidali del nostro territorio. E nell'anno del 60° sono state premiate 70 aziende storiche associate dal 1957 al 1977, tra cui alcune delle fondatrici: Bertozzi Arnaldo e Giorgio Sas, Liquirio Osvaldo Colombo Snc, Corradi Guerrino Spa, Fainardi Arredamenti Srl e Pattini Giuseppe E C. Snc. Un riconoscimento è andato inoltre a sei dipendenti che lavorano al Gruppo da più di 25 anni. ♦

VERTENZA IL 21 INCONTRO AL MISE



Froneri, in città sfila la solidarietà ai lavoratori

Un lungo corteo di solidarietà ai lavoratori della Froneri ieri mattina ha attraversato la città. I sindacati hanno proclamato lo sciopero generale dell'industria alimentare di Parma a sostegno della protesta dei lavoratori dell'ex Nestlé, dopo l'annuncio della storica chiusura della sede del stabilimento di via Bernini. Secondo gli organizzatori - Flai Cgil e Uila Uil - quasi duecento persone hanno sfilato dalla sede dell'azienda a piazzale della Pace. Il corteo ha fatto tappa in via D'Azeglio davanti a Carpe Diem, per abbracciare non solo idealmente Said e il suo colla-

boratore Abdul, pestati da nove persone. Intanto sul fronte della trattativa, nell'ultimo incontro al Mise sembra che all'orizzonte vi sia un'ipotesi di accordo che ora deve essere sottoposta ai lavoratori in assemblea.

Altro ieri, al ministero, le parti si sono confrontate, invitate al confronto dal viceministro allo Sviluppo economico Teresa Belanova. E proprio alla luce di questo spraglio, potrebbe essere decisivo l'incontro in programma giovedì prossimo, 21 dicembre, sempre nella sede del Mise a Roma. ♦ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

START-UP GRAZIE A KICK-ER IL SERVIZIO DI ASTER

Jeans eco-sostenibili, il progetto nasce a Parma

Realizzare jeans in modo eco-sostenibile riducendo del 60% l'impiego di acqua e prodotti chimici e del 40% i consumi di energia elettrica, grazie all'utilizzo di denim riciclato e di un innovativo algoritmo. È il progetto della startup parmense Pagurojeans, che per raccogliere i 2.500 euro necessari allo sviluppo della sua idea ha avviato una campagna di crowdfunding sulla piattaforma Ginger avvalendosi del supporto di Kick-ER, servizio di orientamento al crowdfunding gestito da Aster, società della regione Emilia-Romagna per l'innovazione e la ricerca industriale.

«L'idea per sviluppare il nostro progetto - spiega Andrea Scaparro, co-fondatore di Pagurojeans - è nata dalla considera-

zione che il fashion è uno dei settori industriali più inquinanti. Per realizzare un singolo paio di jeans ci vogliono oltre 8 mila litri di acqua, senza considerare la quantità di agenti chimici e di energia necessari per la produzione e il trasporto. La nostra idea è di abbattere questi consumi, utilizzando denim riciclato al 40% e realizzare jeans su misura che, grazie all'utilizzo di un algoritmo nel processo di produzione, è in grado di ridurre i metri di tessuto necessari per ogni singolo capo. Un'altra priorità è il rispetto delle condizioni di lavoro, grazie a una filiera di produzione corta e controllata».

Chiunque voglia sostenere il progetto potrà versare contributi, tramite la sezione dedicata della piattaforma Ginger (ht-

tps://www.idealinger.it/progetti/pagurojeans.html), entro il 20 gennaio 2018. A seconda dell'importo donato, i sostenitori riceveranno kit di riparazione dei jeans o la possibilità di acquistare a prezzo di costo un Pagurojeans realizzato su misura.

Pagurojeans è stata fondata a inizio 2017 da Andrea Scaparro e Guillermo Hernandez, giovani laureati in Fisica, dopo la partecipazione a un programma di formazione per aspiranti imprenditori organizzato da Aster presso il Tecnopolo dell'Università di Parma. La startup ha vinto anche il Greenhouse Program 2017 di Climate-KIC, ricevendo sovvenzioni a fondo perduto e consulenze per lo sviluppo dell'idea di impresa. ♦ r.eco.

NotizieInBreve



POMODORO

Mutti premia le specialità del Sud Italia

Per il terzo anno consecutivo, Mutti premia le specialità tipiche del Sud Italia, attribuendo ai migliori conferenti dello stabilimento di Fiordogosto le Targhe d'Oro, il riconoscimento destinato ai migliori produttori di pomodoro lungo e ciliegino selezionati tra gli oltre 250 conferenti dello stabilimento. In totale sono stati distribuiti riconoscimenti monetari per 45mila euro. «Siamo orgogliosi di poter premiare ancora una volta la qualità della nostra materia prima - ha detto l'ad Francesco Mutti -. Abbiamo iniziato questo percorso tre anni fa con l'obiettivo di replicare il modello virtuoso costruito al Nord che si basa sulla massima attenzione del processo produttivo, sulla valorizzazione del territorio, sulla responsabilità nei confronti dell'ambiente».

GESTIONE SERVIZIO IDRICO
Montagna 2000, siglato l'accordo integrativo

Montagna 2000, società a integrale partecipazione pubblica che opera nella gestione del servizio idrico integrato nelle valli del Taro e del Ceno. Nonostante la congiuntura negativa sia stata avvertita con intensità in questi anni in tutti i territori di montagna, l'azienda è riuscita ad impostare una fase di rilancio che si basa anche su un miglioramento delle relazioni sindacali. In questi giorni è stato sottoscritto un accordo integrativo che, a decorrere dal prossimo gennaio, riconosce buoni pasto ai lavoratori, misure di welfare aziendale, come il rimborso delle spese di istruzione per i figli. Inoltre, l'integrativo prevede anche la possibilità di ricorrere a istituti come il teleriviro e la banca ore. L'accordo è stato sottoscritto da Filca Cisl e Filctem Cgil.

FINANZIAMENTI
Credem, 119 milioni per le pmi di Parma

Prosegue la strategia di Credem a sostegno del tessuto economico italiano e in particolare alle aziende che investono per crescere e concretizzare i loro progetti d'impresa. clienti. Del plafond complessivo, che sarà disponibile fino a febbraio 2018, 2 miliardi di euro sono destinati alle imprese già clienti della banca e 3,5 miliardi alle imprese nuove clienti, in linea con la strategia di sviluppo e di crescita della clientela del Gruppo. Del plafond complessivo nazionale, 119 milioni di euro di finanziamenti sono stati messi a disposizione di circa 2.300 imprese, sia già clienti sia potenziali nuovi clienti, a Parma e provincia. Il Gruppo Credem a fine settembre 2017 ha aumentato i prestiti alla clientela del 6,9%.